



Esteri - Balcani: il nord del Kosovo in stato di calma apparente dopo gli scontri

Roma - 25 set 2023 (Prima Notizia 24) Nella giornata di ieri un poliziotto kosovaro e tre rivoltosi serbi sono morti.

E' stato di calma apparente, nel nord del Kosovo, in seguito agli scontri di ieri tra gli estremisti serbi, muniti di armi pesanti, e la polizia locale. Nelle sparatorie sono morti tre estremisti e un poliziotto kosovaro, e diverse persone sono rimaste ferite. Secondo quanto fa sapere la Procura kosovara, 6 estremisti serbi sono stati tratti in arresto con le accuse di attività sovversive e attacco armato alle forze di polizia. Per un arrestato, inoltre, è stata contestata anche l'accusa di terrorismo. Per la giornata odierna, la presidente kosovara Vjosa Osmani ha indetto il lutto nazionale per l'uccisione del poliziotto durante la sparatoria avvenuta a Banjska, nelle vicinanze di Zvecan, nella notte tra sabato e domenica. Lì, i poliziotti kosovari erano intervenuti per la rimozione di un blocco stradale, attivato dalla popolazione serba (la maggioranza nel nord del Kosovo) con due camion. La popolazione sta reagendo con sempre maggiore insofferenza alle politiche del governo centrale di Pristina, considerate come discriminatorie e ostili. Contro gli agenti, però, sono partiti diversi proiettili da molte direzioni. Un poliziotto è morto, mentre altri due sono rimasti feriti. Secondo il premier kosovaro Albin Kurti e la presidente Osmani, il governo di Belgrado sostiene bande armate e gruppi criminali nell'area. Il presidente serbo, Aleksander Vucic, ha condannato l'uccisione del poliziotto ma, nel contempo, ha accusato Kurti di essere responsabile di quanto accaduto, per via della sua politica di "terrore" e fortemente improntata contro i serbi. Per il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, la situazione è "estremamente difficile e potenzialmente pericolosa". Secondo quanto fanno sapere i media di Belgrado, la situazione nel nord del Kosovo sarà discussa in una riunione che dovrebbe tenersi quest'oggi a Bruxelles, tra gli inviati dell'Unione Europea e degli Stati Uniti, Miroslav Lajcak e Gabriel Escobar, e i consiglieri diplomatici di Italia, Francia e Germania.

(Prima Notizia 24) Lunedì 25 Settembre 2023